

L'ERGONOMIA IN ITALIA E LE FINALITA' DELL'INCONTRO

Prof. Ing. Graziella Bernardo
graziella.bernardo@unibas.it



Dipartimento per l'Innovazione Umanistica
Scientifica e Sociale – DIUSS
Università degli Studi della Basilicata

Adriano Olivetti un precursore dell'Ergonomia del Territorio?
c/o Circolo La Scaletta, Matera 11 aprile 2026



- Matera come laboratorio di relazione tra uomo, ambiente e progettazione di uno sviluppo sostenibile.
- Esempio unico di adattamento.

Adriano Olivetti un precursore dell'Ergonomia del Territorio?
c/o Circolo La Scaletta, Matera 11 aprile 2026

Matera non è soltanto un luogo fisico: è un sistema complesso di adattamento umano, di stratificazione culturale, di equilibrio tra bisogni, risorse e forme dell'abitare.



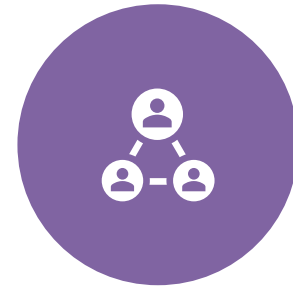
Cos'è l'Ergonomia



DISCIPLINA
INTERDISCIPLINARE.



CENTRALITÀ DELLA
PERSONA.



RELAZIONE TRA UOMO,
LAVORO E AMBIENTE.

Quando parliamo di ergonomia non ci riferiamo semplicemente a una disciplina tecnica, ma a un modo di leggere e progettare la realtà mettendo al centro la persona nelle sue interazioni con l'ambiente, con il lavoro, con i sistemi sociali e produttivi.

Adriano Olivetti un precursore dell'Ergonomia del Territorio?
c/o Circolo La Scaletta, Matera 11 aprile 2026

Origini

Le origini dell'ergonomia si collocano nel secondo dopoguerra, quando studiosi di diversa formazione si riuniscono per comprendere e migliorare le condizioni di lavoro.

Kenneth Frank Hywel Murrell ebbe un ruolo fondamentale nel definire l'ergonomia come disciplina interdisciplinare, capace di integrare competenze provenienti dalla medicina, dall'ingegneria, dalla psicologia e dal design.

Fin dalla sua nascita, l'ergonomia supera i confini disciplinari tradizionali e si configura come uno spazio di incontro tra saperi diversi, un luogo di sintesi e di progetto.



1949, OXFORD.



APPROCCIO
INTEGRATO TRA
DISCIPLINE.

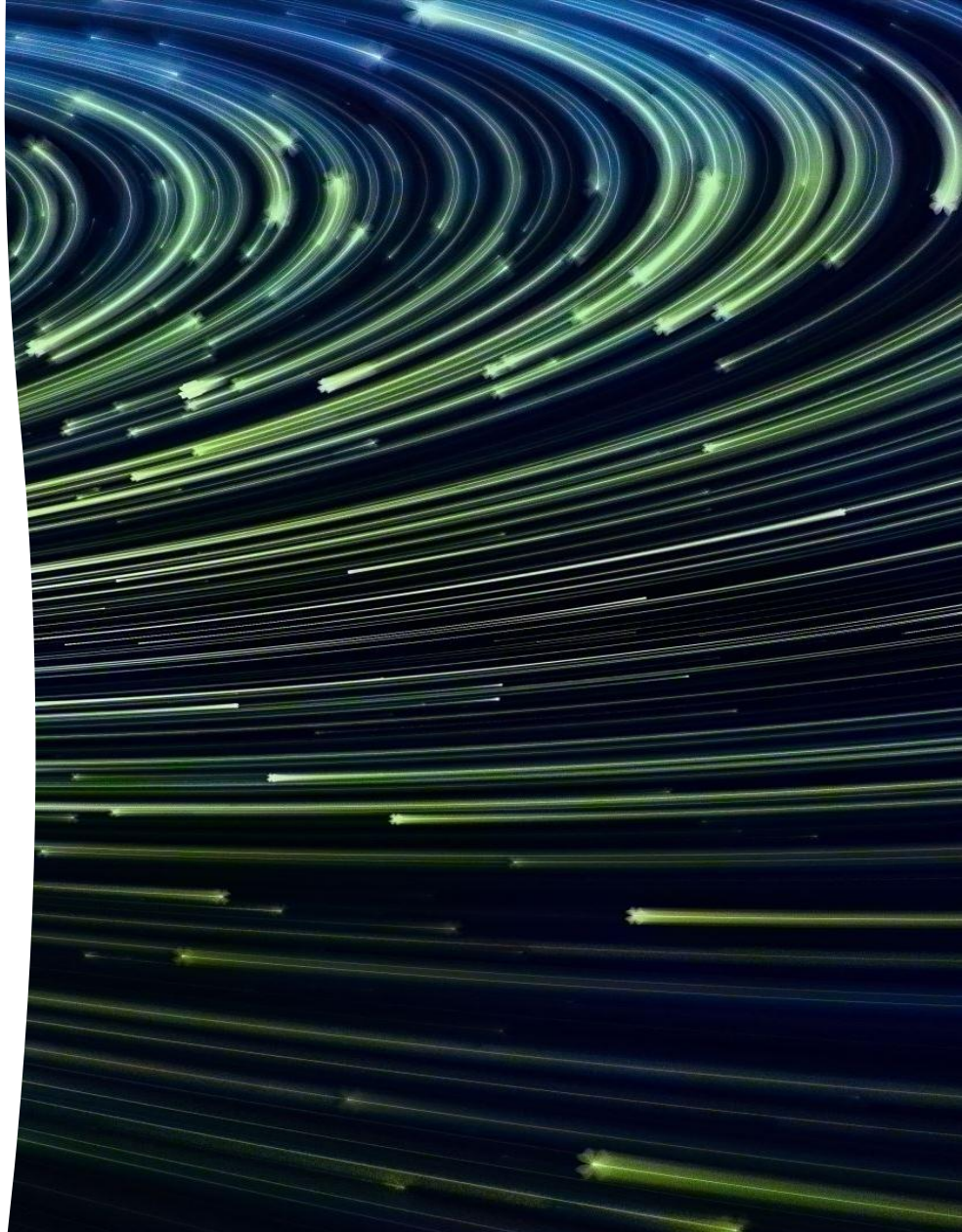
Adriano Olivetti un precursore dell'Ergonomia del Territorio?
c/o Circolo La Scaletta, Matera 11 aprile 2026

Ergonomia in Italia

In Italia, questo approccio ha trovato terreno fertile soprattutto a partire dagli anni '60, in un periodo di grandi trasformazioni economiche e sociali.

L'ergonomia si è progressivamente affermata non solo come strumento per migliorare le condizioni di lavoro, ma anche come chiave interpretativa per comprendere la complessità dei sistemi produttivi e territoriali.

Adriano Olivetti un precursore dell'Ergonomia del Territorio?
c/o Circolo La Scaletta, Matera 11 aprile 2026



Adriano Olivetti

La sua visione dell'impresa, del lavoro e della comunità anticipa molti dei principi fondamentali dell'ergonomia contemporanea.

Nella sua idea di fabbrica, il lavoro non è mai separato dalla dignità della persona, dalla qualità dell'ambiente, dalla dimensione culturale e sociale.

L'impresa diventa un luogo in cui si costruisce benessere, conoscenza, relazione. Questa visione è profondamente coerente con l'approccio ergonomico, che pone al centro l'equilibrio tra uomo, tecnologia e ambiente.

Olivetti introduce una dimensione territoriale che oggi possiamo rileggere in chiave ergonomica: il rapporto tra produzione e comunità, tra sviluppo economico e qualità della vita, tra innovazione e identità dei luoghi.

La Martella

La Martella nasce negli anni '50 come borgo rurale progettato per accogliere parte della popolazione dei Sassi, in un momento storico segnato da profonde trasformazioni sociali. Intorno a questo progetto si riunirono urbanisti, architetti, sociologi, antropologi: un approccio fortemente interdisciplinare.



Adriano Olivetti un precursore dell'Ergonomia del Territorio?
c/o Circolo La Scaletta, Matera 11 aprile 2026

Olivetti e La Martella

In questo processo, il contributo e l'ispirazione del pensiero di Adriano Olivetti risultano fondamentali: l'idea che il progetto non debba limitarsi alla forma fisica degli spazi, ma debba tener conto dei bisogni delle persone, delle relazioni sociali, della qualità della vita.

La Martella è un esempio concreto di progettazione centrata sull'uomo, in cui il territorio non è solo uno spazio da organizzare, ma un sistema da comprendere e interpretare.

In questo senso, possiamo leggere questa esperienza come un'anticipazione di quella che oggi definiamo ergonomia del territorio: un approccio che integra dimensioni sociali, culturali e ambientali, mettendo al centro la persona e la comunità.

SOCIETA' ITALIANA DI ERGONOMIA E FATTORI UMANI

- La SIE promuove un approccio antropocentrico all'ergonomia, favorendo il dialogo tra discipline, istituzioni e professioni. Opera per diffondere una cultura del progetto centrata sulla persona e per sviluppare competenze capaci di affrontare le sfide contemporanee.
- Attraverso le sue attività, la SIE contribuisce a costruire una rete di conoscenze ed esperienze che collegano il mondo della ricerca con quello delle applicazioni in ambito industriale, sanitario, formativo e territoriale.

LE FINALITA' DELL'INCONTRO

- ✓ Relazione tra il pensiero di Adriano Olivetti e l'evoluzione dell'ergonomia in Italia, evidenziando affinità, convergenze e possibili sviluppi.
- ✓ Riflessione sulle prospettive future, con particolare attenzione al ruolo dei territori e alle opportunità che essi offrono in termini di sviluppo sostenibile, innovazione e qualità della vita.

Matera è un caso studio di riferimento, un esempio concreto di come sia possibile coniugare memoria e progetto, tradizione e innovazione.

Conclusioni

L'ergonomia, oggi, è chiamata a svolgere un ruolo sempre più strategico. Non si tratta solo di migliorare le condizioni di lavoro, ma di contribuire alla costruzione di sistemi più equi, sostenibili e centrati sulla persona. In questo percorso, il dialogo tra discipline, tra esperienze e tra territori diventa essenziale.